

Allegato 1

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: DeA Agro II - Fondo di investimento alternativo mobiliare riservato
Identificativo della persona giuridica: DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 100%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili che contribuiscano alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento agli stessi, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. In particolare, gli investimenti sostenibili del Fondo mirano alla decarbonizzazione e all'aumento della resilienza e dell'efficienza del settore agricolo e agroalimentare italiano, garantendo l'accesso a prodotti sani per le persone e l'ambiente e promuovendo al contempo caratteristiche sociali, conformemente alla strategia ESG appositamente definita dalla SGR per il Fondo. In particolare, il Fondo intende effettuare investimenti sostenibili che consentano di:

- (i) decarbonizzare e aumentare la resilienza e l'efficienza del settore agricolo e agroalimentare italiano che si trova ad affrontare tematiche legate al cambiamento climatico e, in particolare, di:
 - ridurre l'intensità di carbonio, tramite processi di decarbonizzazione e la riduzione delle emissioni tramite l'accumulo di carbonio nel suolo;
 - aumentare significativamente la resilienza degli investimenti in relazione ai rischi climatici, tenuto conto in particolare delle attività e pratiche agricole (compresa la loro produzione, acquisto, installazione, progettazione e promozione);
 - aumentare l'efficienza e la circolarità delle risorse agricole, adottando misure che mirino a ottenere una significativa riduzione del consumo di risorse in entrata e degli sprechi alimentari, nonché investimenti che mirino a sviluppare, produrre o commercializzare tecnologie agricole che consentano una riduzione sostanziale del consumo di risorse in entrata;
- (ii) supportare la produzione di prodotti salutari per i consumatori, con impatti positivi per l'ambiente, e in particolare, di:
 - promuovere prodotti organici e sostenibili, investendo in attività agricole e zoistiche sostenibili e in attività che promuovano diete basate su ingredienti alimentari salutari con minore impronta di carbonio rispetto al *benchmark*;
 - ridurre l'impatto ambientale degli investimenti nel settore agricolo, investendo in attività che integrino lo sviluppo di progetti e procedure che mirino a ridurre sostanzialmente le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera, nell'acqua o nel suolo, diverse dalle emissioni di gas a effetto serra;
 - preservare la biodiversità e gli ecosistemi, investendo in attività che integrino lo sviluppo di progetti e procedure che contribuiscono alla conservazione e alla protezione della biodiversità o degli ecosistemi e in attività che integrino misure di ripristino volte a favorire il recupero degli ecosistemi e delle loro funzioni in una determinata area;
 - estendere le buone pratiche a tutta la filiera nel settore agricolo, investendo in attività di trasformazione nella filiera agroalimentare, con il potenziale, la capacità e la leva di estendere le buone pratiche agricole ai fornitori di materie prime.

Il Fondo promuove, inoltre, le seguenti caratteristiche sociali:

- (i) formazione finalizzata alla qualificazione e allo sviluppo professionale;
- (ii) miglioramento delle condizioni lavorative e del benessere dei lavoratori;

(iii) inclusione dei lavoratori per la coesione e la riduzione delle disparità.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, la SGR ha individuato specifici *key performance indicator* di riferimento (i “**KPI**”), definiti tempo per tempo e aggiornati in conformità alla normativa di riferimento e agli *standard* e alle *best practice* internazionali di settore. Resta inteso che la SGR, tenuto conto delle specificità di ciascun investimento e sulla base di un principio di materialità, si riserva di volta in volta di selezionare e impiegare soltanto i criteri più rilevanti per ogni singolo investimento, monitorando i relativi KPI.

In particolare, il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile sarà misurato, monitorato e valutato in conformità ai seguenti KPI, associabili ai singoli investimenti sulla base dell'obiettivo perseguito¹:

1. Decarbonizzazione, resilienza ed efficienza del settore agricolo italiano			
1.1 Riduzione dell'intensità di carbonio			
1.1.1 Decarbonizzazione			
Criteri	KPI	Definizione	Unità di misura
			Target
<ul style="list-style-type: none">- riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 10% rispetto al settore di riferimento;- potenziale per implementare risparmi di carbonio sulla base di uno dei seguenti elementi:<ul style="list-style-type: none">○ programmi nazionali di efficienza energetica in agricoltura e nel settore agroalimentare;○ risparmi energetici (o di emissioni di gas serra) certificati da produttori, fornitori o installatori;○ installazione di pannelli fotovoltaici o di altre attrezzature per la generazione di energia;○ energia rinnovabile per uso proprio e/o per l'esportazione in rete;○ acquisto di certificati di garanzia di origine;○ lista positiva di misure stabilite dal FEI o qualsiasi altro metodo trasparente e proporzionato accettato dal FEI che dimostri il miglioramento delle prestazioni in termini di emissioni di carbonio	Intensità di emissioni di GHG all'anno (scope 1 & 2)	[tCO2e/anno/unità]	Intensità di emissione legata al prodotto ≤ 90% rispetto al benchmark di riferimento
1.1.2 Accumulo di carbonio nel suolo (applicabile alle attività agricole)			

¹ Il Fondo, nell'esercizio della sua attività, si concentra, in relazione a ciascun obiettivo, al perseguitamento dei seguenti SDGs (*UN Sustainable Development Goals - SDGs*): #2 Sconfiggere la fame; #3 Salute e benessere; #7 Energia pulita e accessibile; #12 Consumo e produzione responsabile; #13 Lotta contro il cambiamento climatico; #14 La vita sott'acqua; #15 La vita sulla terra; #17 Partnership per gli obiettivi.

Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
Adozione di pratiche di gestione agricola rigenerative, (e.g. riduzione delle movimentazioni terra, uso della rotazione/integrazione con leguminose, uso di sovescio di colture di copertura, fertirrigazione mediante residui culturali, uso di ammendanti organici quali compost, letame fermentato e digestato) e promozione di colture che favoriscono la fissazione dell'azoto nel suolo riducendo la necessità di fertilizzanti non organici ² .	Risparmio di emissioni (attuale e dopo il periodo di detenzione)	Cfr. Allegato V al Regolamento 2022/996	Miglioramento significativo dell'accumulo di carbonio nel suolo rispetto alla situazione di riferimento
1.2 Aumentare la resilienza degli investimenti rispetto ai rischi climatici			 
1.2.1 Resilienza climatica			
Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
<ul style="list-style-type: none"> - aumento significativo della resilienza al clima delle attività agricole condotte, rispetto al benchmark settoriale, mediante realizzazione di impianti (compresa la loro produzione, acquisto, installazione, progettazione e promozione) e adozione di pratiche agricole che ne consentano la mitigazione degli effetti; - valutazione del rischio fisico climatico e implementazione di almeno una misura mitigativa per ogni rischio materiale emerso dalla valutazione; - allineamento delle misure di mitigazione adottate con le misure promosse e raccomandate dalla politica agricola comune dell'UE. 	Valutazione del rischio fisico climatico		Valutazione del rischio fisico climatico effettuata e implementazione di almeno una misura mitigativa per ciascun rischio rilevante
1.3 Aumentare l'efficienza delle risorse agricole			
1.3.1 implementazione dell'efficientamento delle risorse			
Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
<p>Adozione di misure con l'obiettivo diretto di ottenere una riduzione significativa del consumo di risorse in ingresso (tra cui, ma non solo, acqua, energia, terra, fertilizzanti, bestiame, ecc., in ogni caso secondo un principio di materialità) rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>Le misure ammissibili devono comportare una riduzione dei requisiti di <i>input</i> di risorse o una riduzione sostanziale delle perdite o dei rifiuti come risultato del nuovo processo/tecnologia. Inoltre, devono essere in linea con le misure promosse e raccomandate dalla Politica agricola comune dell'UE.</p>	Adozione di misure di efficienza delle risorse durante tutto il periodo di detenzione		Implementazione di almeno una misura materiale volta a valorizzare l'efficienza delle risorse rispetto al benchmark
1.3.2 Spreco alimentare e valorizzazione dei rifiuti			

² Al fine di valutare l'efficacia delle misure implementate, i risparmi di emissioni derivanti dall'accumulo nel suolo dovranno essere calcolati secondo la metodologia di cui all'Allegato V del Regolamento 2022/996.

Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
<p>Adozione di misure con l'obiettivo diretto di ridurre la quantità di perdite e sprechi alimentari (FLW) e/o di migliorare la valorizzazione dei FLW. Tali misure devono includere lo sviluppo di un inventario delle perdite e degli sprechi alimentari, di una rendicontazione annuale secondo gli standard del Food Loss and Waste e lo sviluppo di politiche e iniziative per la valorizzazione dei rifiuti alimentari.</p> <p>Si prevede che, entro la fine del periodo di detenzione, le FLW valorizzate saranno almeno pari al 90% del totale di FLW prodotto.</p> <p>Al fine di misurare, gestire, ridurre e rendicontare le perdite alimentari, gli investimenti sono tenuti ad applicare il Protocollo sulle Perdite e gli Sprechi Alimentari, con l'obiettivo di ridurre il FLW prodotto e di incanalarlo verso destinazioni che prevedano la valorizzazione dello spreco (ad es., l'utilizzo di FLW o la raccolta e il trasporto da parte di altri enti). Quanto precede include mangimi per animali, materiali a base biologica, digestione anaerobica, compostaggio, ecc.</p>	<p>Adozione di misure volte a ridurre FLW e a valorizzare FLW.</p> <p>FLW valorizzati / totale FLW</p>	<p>% (FLW valorizzati / totale FLW)</p>	<p>Implementazione di almeno una misura materiale (attuale o durante il periodo di detenzione) + FLW valorizzati pari almeno al 90% del totale FLW</p>

1.3.3 Abilitazione all'efficienza delle risorse

Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
<p>Sviluppo, produzione o commercializzazione di tecnologie agricole che consentano una riduzione sostanziale dell'<i>input</i> di risorse (tra cui, ma non solo, acqua, energia, terra, fertilizzanti, bestiame, ecc.) che vada oltre il "business as usual".</p> <p>Gli investimenti ammissibili devono includere nella loro offerta una maggioranza di prodotti/servizi ($\geq 50\%$ dei ricavi associati) direttamente finalizzati ad aumentare l'efficienza delle risorse delle attività agricole e dimostrare di consentire una riduzione delle risorse per un importo almeno paragonabile alle migliori tecnologie disponibili. Devono essere fornite prove documentali per illustrare la logica dei risparmi consentiti.</p>	<p>% di efficienza dei ricavi legati ai prodotti + Specifiche dei prodotti e descrizione dei fattori di efficienza delle risorse</p>	<p>% ricavi</p>	<p>Offerta di prodotti che includa almeno il 50% dei ricavi da prodotti/servizi che consentono una significativa riduzione degli input per le risorse agricole</p>

Supportare la produzione di prodotti salutari per i consumatori, con impatti positivi per l'ambiente

2.1 Promozione di prodotti organici e sostenibili		 3 SALUTE E BENESSERE  13 AGIRE PER IL CLIMA  15 LA VITA SULLA TERRA		
2.1.1 Agricoltura sostenibile e organica				
Criteri	KPI			Target
	Definizione	Unità di misura	Target	
<p>Investimenti in attività di produzione agricola e animale sostenibili e biologiche:</p> <p>a) condotte da operatori certificati, che non comportino la conversione, frammentazione o intensificazione</p>	<p>Percentuale di prodotti coperti da una certificazione</p>	<p>% di prodotti coperti</p>	<p>100% della produzione certificata riguardo a</p>	

dell'uso di <i>habitat</i> naturali (in particolare di aree ad alto valore di biodiversità) ³ ; oppure	sostenibile e/o organica		certificazioni selezionate
b) pratiche di agricoltura sostenibile riconosciute a livello nazionale e internazionale, nonché schemi di certificazione e standard sostenibili (ad esempio, i regolamenti (CE) n. 834/2007 e (UE) 2018/84833 del Consiglio, Rainforest Alliance, Global GAP, PAC, Red II, ProTerra).			
2.1.2 Dieta a basse emissioni di carbonio			
Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
<p>Promozione del passaggio a ingredienti alimentari con una minore impronta di carbonio rispetto al <i>benchmark</i>; ai fini dell'ammissibilità, devono aver effettuato uno studio LCA o simile, che quantifichi l'impronta di carbonio del prodotto, o comunque essere in grado di fornire prove documentali delle riduzioni di carbonio consentite dal prodotto rispetto al <i>benchmark</i> di riferimento.</p> <p>Il parametro di riferimento pertinente può essere costituito da:</p> <p>a) l'impronta di carbonio di un prodotto comparabile realizzato con un approccio "<i>business as usual</i>"</p> <p>b) l'impronta di carbonio di un prodotto alternativo, a patto che sia più diffuso e comparabile in termini di uso e destinazione alimentare, oltre che di valore nutrizionale, e di destinazione alimentare, nonché di valore nutrizionale</p>	Intensità di emissioni di GHG all'anno (scope 1, 2, 3)	[tCO2e/anno/unità]	Intensità di emissione legata al prodotto \leq 90% rispetto al <i>benchmark</i> di riferimento
2.2 Riduzione degli impatti ambientali degli investimenti agricoli			
2.2.1 Riduzione di sostanze inquinanti			
Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
Attività che integrano lo sviluppo di progetti e procedure volte a ridurre in modo sostanziale emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel terreno (diverse dai gas a effetto serra). ⁴	Sostanze inquinanti rilasciate (come elencate nel Reg. 2019/1021)	[tot sostanze inquinanti/anno/unità]	\leq 90% della <i>baseline</i>
2.3 Preservare la biodiversità e gli ecosistemi			
2.3.1 Conservazione della biodiversità e degli ecosistemi			
Criteri	KPI		

³ Le certificazioni possono includere certificazioni internazionali e comunitarie dell'agricoltura biologica/biologica

⁴ Gli inquinanti sono intesi in conformità alle direttive 2000/60/CE, 2004/35/CE (35), 2004/107/CE (36), 2006/118/CE, 2008/50/CE (37), 2008/105/CE, 2010/75/UE, (UE) 2016/802 (38) e (UE) 2016/2284 (39) del Parlamento europeo e del Consiglio.

	Definizione	Unità di misura	Target
Integrazione dello sviluppo di progetti e procedure che contribuiscono alla conservazione e alla protezione della biodiversità o degli ecosistemi, tra cui:			
<p>a) l'uso e la gestione sostenibile del territorio, compresa un'adeguata protezione della biodiversità del suolo, la neutralità del degrado del territorio e la bonifica dei siti contaminati;</p> <p>b) pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e di altri ecosistemi, la deforestazione e la perdita di <i>habitat</i>.</p>			
2.3.2 Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			
Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
Integrazione delle misure di ripristino volte a favorire il recupero degli ecosistemi e delle loro funzioni in una determinata area	Entità del ripristino/del miglioramento dell' <i>habitat</i>	[m ² /anno]	≥110% della <i>baseline</i>
2.4 Estensione delle buone pratiche alla filiera del settore agricolo			
2.4.1 Filiere sostenibili nel settore agricolo			
Criteri	KPI		
	Definizione	Unità di misura	Target
Attività di trasformazione all'interno della filiera agroalimentare con il potenziale, la capacità e l'effetto leva di estendere le buone prassi agricole ai fornitori di materie prime ⁵ .	% di fornitori diretti di materie prime agricole che attuano la stessa buona pratica	% di spese per la fornitura	<p>≥ 80% per una misura</p> <p>≥ 65% per due misure</p> <p>≥ 50% per tre o più misure</p>
Requisiti aggiuntivi: gli investimenti ammissibili in base a questo criterio dovranno monitorare i seguenti KPI sui loro fornitori diretti di prodotti agricoli: emissioni GHG Scope 1 & 2; attività in aree ad alto rischio di biodiversità (y/n); presenza di un piano di gestione della biodiversità; violazione dei principi UNGC e OCSE; sistemi di conformità ai principi UNGC e OCSE			

⁵ Per buone prassi si intendono le misure, le attività e le pratiche descritte nel presente quadro di riferimento, con particolare riferimento ai seguenti criteri: (i) decarbonizzazione; (ii) accumulo di carbonio nel suolo; (iii) resilienza climatica; (iv) implementazione dell'efficientamento delle risorse; (v) spreco alimentare e valorizzazione dei rifiuti; (vi) agricoltura sostenibile e organica; (vii) riduzione di sostanze inquinanti; (viii) conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. L'attuazione di tali pratiche deve coinvolgere i fornitori diretti (di primo livello) di materie prime agricole. Almeno una delle misure del quadro normativo deve essere attuata in modo coerente. In particolare, se viene selezionata una misura, per attuarla è necessario destinare l'80% della spesa diretta per gli acquisti agricoli; se vengono selezionate due misure, per attuarle è necessario destinare il 65% della spesa diretta per gli acquisti agricoli; se vengono selezionate tre misure, per attuarle è necessario destinare il 50% della spesa diretta per gli acquisti agricoli. Il KPI sarà calcolato considerando solo le misure selezionate (escludendo qualsiasi altra misura che non sia implementata in modo coerente nella maggior parte dei fornitori).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili vengono selezionati assicurandosi che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo di tipo ambientale o sociale (test DNSH, "Do no significant harm") secondo la definizione riportata dalla tassonomia dell'UE o in base a obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite. Poiché il settore agricolo non è coperto dalla tassonomia, il Fondo utilizza gli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact") ed ulteriori KPI ed analisi specifiche per monitorare la conformità a tale principio.

In particolare, in relazione a ciascun obiettivo il Fondo presta attenzione, nella fase di *due diligence* nonché *in itinere* ed *ex post*, ai seguenti aspetti:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: calcolo emissioni gas serra, impronta di carbonio, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- adattamento ai cambiamenti climatici: analisi del rischio di *screening* climatico, piano di adattamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: misurazioni emissioni, uso e riciclo dell'acqua;
- transizione verso un'economia circolare: misurazione rapporto rifiuti pericolosi e radioattivi, rapporto rifiuti non riciclati, rifiuti alimentari prodotti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: misurazione emissioni nell'acqua, rapporto rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, emissioni di inquinanti inorganici, inquinanti atmosferici e sostanze che danneggiano l'ozono;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: valutazione delle attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, mancanza di pratiche agricole/territoriali sostenibili, operazioni che incidono su specie minacciate, mancanza di politiche per la biodiversità;
- salvaguardie sociali minime: violazione dei principi UNGC e OCSE, assenza di processi di conformità UNGC e OCSE.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo valuta l'impatto ambientale e sociale del proprio universo d'investimento utilizzando molteplici indicatori dei principali effetti negativi. Il Fondo, in relazione a ciascun obiettivo perseguito, tiene in considerazione non solo i PAI obbligatori di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, ma anche i seguenti PAI supplementari: (i) con riferimento a quelli climatici e ambientali, l'uso e il riciclaggio dell'acqua (PAI 6) e (ii) con riferimento agli indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il tasso di infortuni (PAI 2).

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La SGR non effettua investimenti in imprese (i) coinvolte in violazioni dei principi delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; e (ii) che non dispongono di politiche per monitorare la conformità alle suddette linee guida e principi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Si

La SGR considera i Principali Effetti Negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità durante la propria attività di investimento, attraverso le modalità descritte in dettaglio nella sezione del presente documento centrata sulla strategia di investimento. In particolare, il Fondo richiede alle imprese partecipate, attraverso il *Value Creation Tool* (VCT), la condivisione di dati quantitativi necessari per il calcolo degli indicatori PAI (elencati nelle Tabelle 1, 2 e 3 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288) congiuntamente agli altri KPI che permettono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Fondo. Gli indicatori PAI sono poi calcolati attraverso un altro strumento di proprietà dedicato, e vengono attivamente monitorati al fine di adottare eventuali azioni mitigative (ad esempio, rispetto a variazioni sostanziali del valore di un indicatore specifico).

✗ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, fermo quanto previsto sub *“Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?”*, è dedicato agli investimenti in aziende (ivi incluse aziende *start-up* o *early stage*) operanti in modo eco-sostenibile nella filiera agricola e nel settore agroindustriale. In particolare, a scopo illustrativo e non esaustivo, il Fondo può investire in, e costituire, aziende operanti in tutti i segmenti dell'economia coinvolti nella coltivazione, produzione, allevamento e trasformazione primaria e della relativa distribuzione e commercializzazione di prodotti agricoli e/o alimentari, nonché in aziende operanti nel settore delle tecnologie a supporto della coltivazione e della trasformazione agroalimentare, anche con l'obiettivo di creare/consolidare filiere agricole integrate.

Al fine di raggiungere e monitorare l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR assicura che l'impatto di ogni investimento sia valutato in diverse fasi:

- (i) nella fase di *pre-screening*, effettuando *inter alia* un'identificazione dei fattori ESG rilevanti ed effettuando una prima valutazione dell'allineamento potenziale dell'impresa *target* alla politica del Fondo⁶, individuando altresì i relativi KPI applicabili;
- (ii) nella fase di *due diligence*, (a) valutando la capacità dell'impresa *target* a gestire le tematiche ESG, (b) effettuando una valutazione dell'allineamento (*gap analysis*) dei criteri individuati (anche in via prospettica); (c) compilando un'apposita *“Value Creation Tool (VCT)”* per fissare la relativa pianificazione ESG e monitorarne i relativi miglioramenti; e (d) effettuando una valutazione dei rischi climatici⁷;
- (iii) nella fase di implementazione dell'investimento e di sottoscrizione dei relativi accordi, definendo i reciproci obblighi al fine di raggiungere le soglie ESG per come definite dal *framework*⁸;

⁶ L'allineamento con almeno un criterio è un requisito di investimento vincolante.

⁷ La valutazione dei rischi legati al clima è condotta su tutti gli investimenti (come da Piano di Azione trasmetto alla Banca d'Italia).

⁸ L'accordo reciproco sulla roadmap strategica è un requisito vincolante per gli investimenti.

- (iv) *in itinere*, tramite *inter alia* la redazione di un apposito piano di azione ESG e il monitoraggio semestrale della *performance*, avente ad oggetto anche la raccolta di dati relativi ai PAI e che consentano comunque di monitorare la conformità con il principio DNSH⁹ nonché l'allineamento al *framework* definito; in tale fase, e all'esito delle attività menzionate, è altresì redatto un *report* semestrale che riassume la complessiva performance ESG e le relative prospettive;
- (v) *ex post*, al momento del disinvestimento, nella fase di rendicontazione e nella valutazione dei risultati conseguiti durante l'intera vita del Fondo, onde effettuare valutazioni corroborate anche da informazioni quantitative, ove applicabile¹⁰.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli elementi vincolanti che, nell'attuazione della strategia di investimento, vengono utilizzati per individuare gli investimenti del Fondo finalizzati a raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile concernono in particolare l'idoneità degli stessi a contribuire alla decarbonizzazione e all'aumento della resilienza e dell'efficienza del settore agricolo italiano, garantendo l'accesso a prodotti sani per le persone e l'ambiente e promuovendo al contempo caratteristiche sociali, conformemente alla strategia ESG appositamente definita dalla SGR per il Fondo, ferma in ogni caso l'applicazione dei KPI.

Inoltre, tra gli elementi vincolanti della strategia di investimento, il Fondo non investe in alcun progetto che coinvolga imprese che operino, anche marginalmente, in uno dei seguenti settori (le **“Liste di Esclusione”**): (i) commercio o produzione di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni¹¹; (ii) svolgono attività prevalente nel settore del tabacco; (iii) gioco d'azzardo o prodotti ad esso connessi; (iv) produzione o distribuzione di superalcolici; (v) produzione o distribuzione di materiale pornografico e pedopornografico; (vi) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente concegnati per permettere illegalmente: i) l'accesso a network elettronici, ii) lo scarico di dati in formato elettronico; (vii) clonazione umana; (viii) o che violino gli UN PRI ovvero i principi ispiratori dei cd. investimenti socialmente responsabili (*i.e.*: trasparenza, integrità ed adeguatezza) secondo le linee guida delle associazioni internazionali degli operatori di settore.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona *governance* delle imprese beneficiarie degli investimenti sono valutate sulla base di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali, anche al fine di ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme, nonché a fini di *compliance* fiscale, legale e in materia di antiriciclaggio. Nel caso di investimenti in imprese di nuova costituzione e/o *start-up* (che, in quanto tali, possono risultare prive di presidi di *governance* maturi o consolidati) la SGR valuterà *ex ante*, anche secondo un principio di proporzionalità, la sussistenza, all'interno della struttura organizzativa (esistente o che andrà implementata in caso di società di nuova costituzione), di presidi che consentano lo sviluppo di prassi di buona *governance* (tramite, e.g., la sottoscrizione di apposite lettere di impegno), la cui implementazione sarà in ogni caso monitorata dalla SGR su base continuativa.

⁹ In presenza di ostacoli o di un mancato allineamento al DNSH verranno implementate azioni correttive.

¹⁰ Per i criteri misurati con obiettivi qualitativi, verrà fornita una spiegazione scientifica della tesi.

¹¹ Resta inteso che tale restrizione non si applica fintanto che tali attività sono parte di o accessorie a politiche dell'Unione Europea e conformi alla normativa dell'Unione Europea.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

Inoltre, le pratiche di buona *governance* sono oggetto di valutazione, considerando *inter alia*:

✓ **Strutture di gestione solide**

Il Fondo sostiene le società e i relativi organi amministrativi aventi un approccio coerente con la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, che consente di garantire una gestione efficace dei fattori ESG strategici, operativi e sostanziali, anche tenuto conto degli interessi dei principali attori coinvolti.

✓ **Relazioni con il personale**

Le società devono improntare le relazioni con il personale secondo pratiche eque e trasparenti.

✓ **Remunerazione del personale**

Il Fondo si aspetta che gli organi amministrativi delle società implementino una struttura retributiva che incentivi e remuneri adeguatamente il personale e che sia legata a prestazioni in linea con gli interessi dei propri azionisti, ivi inclusa la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

✓ **Rispetto degli obblighi fiscali**

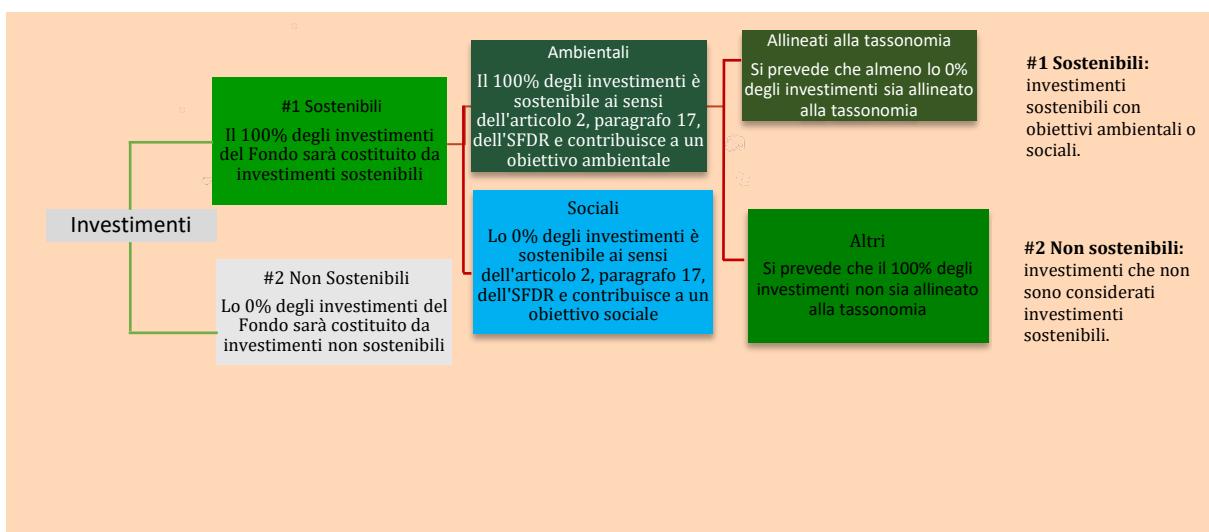
Le società devono essere dotate di appropriati sistemi di contabilità e solide strutture di controllo, finalizzate a garantire il rispetto da parte della società degli obblighi fiscali e a individuare e, se del caso, minimizzare, la presenza di eventuali rischi fiscali.

Resta inteso che ove le prassi di buona *governance* di cui sopra non siano rispettate e non sia possibile porre in essere azioni rimediali volte a ripristinare un livello di *governance* soddisfacente, tale circostanza verrà portata all'attenzione del Comitato Investimenti che, a sua volta, lo porterà all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, affinché tali organi possano adeguatamente tenerne conto nella decisione finale relativa all'operazione di investimento e, se del caso, non perseguire l'operazione.



Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Il Fondo intende effettuare una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al 100% del portafoglio investito, in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegne l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il patrimonio del Fondo può essere impiegato per acquistare e/o vendere Strumenti finanziari derivati solo a fini di copertura dei rischi. L'uso di strumenti finanziari derivati non disattende il conseguimento degli obiettivi sostenibili perseguiti.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'agricoltura non risulta coperta dalla tassonomia. Gli obiettivi del Fondo non sono allineati alla tassonomia.

● ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹²?***

Sì:



Gas fossile



Energia nucleare

No

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Il fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è pari al 100% degli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo non persegue investimenti sostenibili con obiettivi sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo non effettuerà alcun investimento rientrante nella categoria «#2 Non sostenibili».



E' designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di

¹² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

investimento sostenibile?

Il Fondo non designa alcun indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui gli obiettivi ambientali sono conseguiti.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web della SGR nell'apposita area ESG al seguente link: www.deacapitalaf.com/esg.